

invito a ...

VIVERE



invito a ...

VIVERE

- 3 **La parola del parroco**
Dalla Parrocchia
- 4 Il senso del Natale
- 5 Registri parrocchiali
- 6 Calendario Liturgico - Pastorale
- 7 Lavori al tetto e facciate della Chiesa
- 10 Corale Santa Cecilia
- 11 Coro giovani
- 12 Attività mese gennaio
- 13 Suor Marilina
- 14 Visita del vescovo Francesco
- **** Insetto calendario 2020 ****
- 15 4° Ritiro dei volontari
- 16 Presentazione chierichetti
- 17 Pellegrinaggio di Avvento
- 18 80° Maestro Crippa
- Dalla scuola**
- 19 Scuola dell'Infanzia
- Dai Gruppi**
- 20 Aiutiamoli a Vivere
- 21 Auser Insieme Fil-Mar
- 22 Aido
- 22 Gruppo Caritas
- 23 Gruppo Missionario
- Rubriche**
- 24 Storia e arte
- 25 Riflessioni inattuali
- 26 Fatti e idee
- 27 Tutti a tavola

www.oratoriofilago.org
oratorio@oratoriofilago.org
035.993670



... quale Natale?

CARISSIMI,

il NATALE è sicuramente la festa più sentita dell'anno, capace di provocare in tutti emozioni forti, sentimenti intensi e pensieri profondi. Tocca davvero tutti, piccoli e grandi, e chissà perché! Attorno al Natale, nel corso del tempo, si sono create anche tradizioni tra le più differenti, nell'attesa di luci, regali e atmosfere che spesso fanno più di magico che di religioso.

L'attesa delle Feste Natalizie e la conseguente preparazione fanno parte della nostra vita personale, familiare, comunitaria e, possiamo dire, anche mondiale! Per chi crede, certamente, non cadono all'improvviso; sono ogni anno preparate dai giorni dell'AVVENTO attraverso la parola di Dio, la quale orienta la mente e il cuore di chi ascolta verso quel mistero che sarà poi celebrato con tanta gioia e solennità!



*Di fronte al Natale! Non si tratta qui, come ha affermato uno scrittore contemporaneo che tra l'altro si professa non credente, di essere laici o cattolici. La differenza semmai è tra pensare e non pensare, perché quando uno pensa si interroga e prima o poi viene affascinato dalla fede cristiana e, in particolare, dal **mistero dell'Incarnazione, di un Dio che si fa uomo, bambino**. Questa verità, lo sappiamo, ha scandalizzato fortemente la fede ebraica e musulmana, così come resta sempre uno scandalo per la ragione umana. Purtroppo viviamo in un mondo che dimentica la dimensione spirituale e che, anche quando riesce a parlare dell'evento religioso, attraverso un quadro o*

un affresco, sembra farlo soltanto in termini di estetica, senza più affermarne il contenuto.

*Quello che si nota sempre più è una sorta di indifferenza che avvolge cattolici e laici insieme, i quali sembrano non avvertire più il significato sconvolgente della Festa. E' diventata **il Natale dei panettoni, il Natale delle pubblicità il Natale dei soldi e dei regali**. Una favoletta da raccontare semmai ai bambini, o un racconto edificante per smorzare le inquietudini degli adulti. E purtroppo accadono anche episodi che lasciano alquanto perplessi: la scuola abolisce in alcuni casi il presepe nel segno del politicamente corretto, le nostre comunità rinunciano talvolta ai canti tradizionali per non urtare la sensibilità degli altri. Forse è proprio vero che ad abolire il Natale sono proprio i cristiani!*

Possiamo e dobbiamo dialogare con tutti, anche con chi non la pensa come noi. Ma il punto di partenza è la consapevolezza ed è proprio questa che oggi sembra mancare. Non si difende più il Natale perché non sappiamo più che cosa è. Eppure si tratta di un evento che ha contribuito a cambiare in modo straordinario la nostra storia, la nostra civiltà e la nostra sensibilità. Qualcosa di davvero unico e sorprendente, perché Dio non si limita a stabilire una relazione con gli uomini, ma viene Lui stesso sulla terra attraverso Gesù!

Scriva un autore dei nostri giorni: 'Arrivava infine la vigilia del Natale, che per un bambino era più emozionante del giorno dopo: al mattino si tirava fuori la tombola, si preparavano fagioli e ceci, si sistemava il presepe, si riordinava la paglia nella greppia. Al pomeriggio l'attesa raggiungeva il culmine, fino a contare non le ore, ma i minuti,.... . La cena e la tombola, tuttavia, non erano la parte essenziale di quella serata, che giungeva al suo culmine... nella messa di mezzanotte, alla quale ci si recava tutti insieme, come in processione: al ritorno, prima di andare a dormire, si metteva nel presepio la statuina di Gesù Bambino, appena nato tra gli uomini'.

Tutto questo è forse poesia, o rimpianto e nostalgia? No, è qualcosa di veramente bello, perché siamo fatti di memoria.

A tutti Buon Natale!

don Ferruccio

Il senso del Natale in un mondo senza senso

Nell'attuale rincorsa a introdurre, a scadenze regolari, vecchie e nuove occasioni di "festa" – ma sarebbe più appropriato dire "opportunità di consumo" – il Natale conserva la sua peculiarità di ricorrenza cristiana maggiormente sentita anche da chi cristiano non è. Non c'è da stupirsi allora se alcuni, forse troppi, elementi che ormai caratterizzano il Natale nella nostra società abbiano ben poco a che fare con il significato cristiano della festa.

"Dio si è fatto uomo, uno della nostra stessa pasta". Così, con un'espressione efficace nella sua concretezza, Ippolito di Roma già nel III secolo aveva tentato di spiegare la portata dell'incarnazione: forse sta proprio in questo semplice inizio di una vita di uomo sulla terra il segreto dell'universalità del Natale. Un messaggio semplice, alla portata di tutti, a cominciare dai poveri pastori di Betlemme, così come semplice sarà anche la vita di quel figlio d'uomo appena nato: passerà in mezzo agli altri uomini facendo il bene, parlerà un linguaggio capace di andare al cuore dei semplici, vivrà nella frugalità, nella solidarietà e nell'amicizia propria dei piccoli. E anche ogni volta che renderà manifesto il miracolo – la ritrovata comunione con Dio e con gli altri – lo farà servendosi di segni e prodigi legati ai bisogni essenziali dell'uomo: il pane e il vino moltiplicati, la salute ridata, la natura nuovamente riconciliata con l'uomo, la fraternità ristabilita, la vita riaffermata come più forte della morte. E proprio grazie a questa quotidianità del bene, un bene troppo grande perché i beneficiari potessero attribuirlo solo a lui, alcuni lo riconosceranno come il Figlio di Dio.

A Natale i cristiani celebrano una realtà già avvenuta – la discesa di Dio nella carne di Gesù, figlio di un'umile coppia di Nazaret – come pegno di quanto ancora attendono: che Dio sia in tutta l'umanità e che l'umanità trovi la sua pienezza in Dio. Ma, se questo è il fondamento della gioia che abita i credenti in questa festa, allora essa non può essere soggetta ad alcuna "esclusiva": è gioia "per tutto il popolo", per l'intera umanità destinataria ultima dell'amore di Dio. I cristiani non possono impadronirsi del Natale sottraendolo agli altri, non possono imprigionare la speranza che è anelito del cuore di tutti: al contrario

dovrebbero tutto predisporre affinché anche per gli uomini e le donne in mezzo ai quali vivono e con i quali condividono pienamente la condizione diventi comprensibile e tangibile l'evento che non ha tanto cambiato il corso della storia, quanto ridato alla storia un senso. Per i cristiani si tratta di stare nel mondo con la stessa gioia con cui Dio è venuto in mezzo agli uomini nel Figlio, l'Emmanuele, il Dio-con-noi che non può e non deve mai diventare il Dio-contro-gli-altri.

Ma ha ancora senso oggi parlare di un Natale di gioia? Possiamo farlo in una società in cui la preoccupazione di chi non trova più un posto libero per le vacanze si affianca a quella di chi ha perso il posto di lavoro? Possiamo farlo in un mondo in cui c'è chi prepara cibi e bevande per un banchetto di festa e chi ammassa armi e truppe per un'offensiva di morte? Possiamo farlo quando ci sono persone che per libertà intendono l'imbarazzo della scelta tra infinite opportunità e altre che non sono libere nemmeno di esistere e di esprimere i loro sentimenti?

Forse non "possiamo", ma dobbiamo farlo, perché è una gioia a caro prezzo quella che il Natale ci invita a vivere: non la gioia momentanea di qualche luminaria, di un pranzo con la famiglia e gli amici, di un regalo che riesce ancora a stupire, ma la gioia sofferta di chi è consapevole che la speranza o è per tutti oppure è mortificata, di chi sa che la pace non è il deserto che si crea dopo la guerra ma verità, giustizia, perdono, amore, libertà... Allora il Natale non sarà solo una festa di pochi che chiudono gli occhi sul dolore di molti, ma la "celebrazione" di un'attesa ben più vasta di ogni recinto privilegiato: sarà il barlume di una speranza che lenisce le sofferenze e le angosce di tanti uomini e donne, sarà il pegno di una vita più umana, una vita impregnata di relazioni autentiche e di rispetto dell'altro, una vita ricca di senso, capace di esprimere in gesti e parole la bellezza e la luce, echi di quella luce che brillò nel buio di Betlemme e che deve brillare anche oggi in ogni luogo avvolto dalle tenebre del dolore e del non-senso.

Enzo Bianchi



Registri Parrocchiali

Nati in Cristo

(5) PARIS ANDREA ANGELO (Via A. De Gasperi)

Nato il 2 maggio 2019

Battezzato il 6 ottobre 2019

(6) GHERARDI FRANCESCO

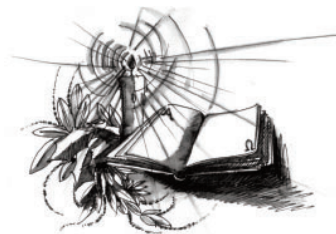
Nato il 8 agosto 2019

Battezzato il 1 dicembre 2019

(7) TERZI GABRIELE (Via Einaudi)

Nato il 14 marzo 2015

Battezzato il 1 dicembre 2019



Uniti nel Signore

(7) GUARNIERI DAVID GIANLUCA e SALVADORI FEDERICA

4 ottobre 2019

Testimoni: Famà Marco Domenico e Turi Alessandra

Andreacchio Matteo e Capogrosso Valentina



In attesa della Risurrezione

(20) LOCATELLI ILARIO (Via G. Quarenghi)

Anni 88

Morto il 4 ottobre 2019

(21) PARIS MARIA TERESA in GHEZZI (Via G. Mazzini)

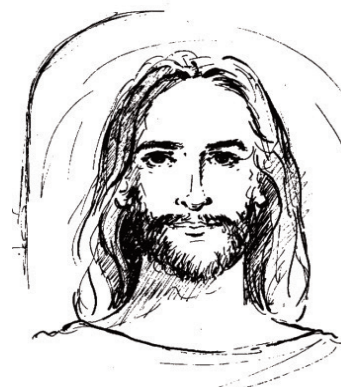
Anni 74

Morta l' 11 ottobre 2019

(22) MONZANI ELISA in GABBIADINI (Via G. Pascoli)

Anni 79

Morta il 29 ottobre 2019



** suor ELIA ROSA PAGANELLI

Anni ...88

Morta il 8 novembre 2019

Calendario Liturgico-pastorale

Dicembre 2019

Venerdì	27	Festa S. INNOCENTI (pomeriggio, ore 15.00)
Lunedì	30	Scambio AUGURI per Gruppi, in oratorio ore 20.30 ritrovo in Chiesa
Martedì	31	Cena di CAPODANNO, in oratorio

Gennaio 2020

Mercoledì	1	S. MARIA Madre di Dio e GIORNATA MONDIALE della PACE (52 ^a)
Domenica	5	Concerto CORO GIOVANI, ore 20.30 - in Parrocchia
Lunedì	6	EPIFANIA, INFANZIA MISSIONARIA: S. Messa ore 15.00 con arrivo dei....MAGI!
Giovedì	9	Pregiera per le VOCAZIONI, ore 20.30
18-25		Settimana di preghiera per l'UNITA' DEI CRISTIANI "Ci trattarono con gentilezza"(At 28,2)
Domenica	19	Benedizione VEICOLI
Domenica	26	Festa S. GIOVANNI BOSCO
Lunedì	27	ADORAZIONE Comunitaria, ore 20.30

Febbraio 2020

Domenica	2	42 ^a GIORNATA della VITA
Martedì	11	XXVIII GIORNATA mondiale del MALATO ore 15.00 "Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi..."
13-15		S. S. QUARANTORE
Lunedì	24	ADORAZIONE Comunitaria, ore 20.30
Mercoledì	26	LE CENERI, inizio della Quaresima
Venerdì	28	Pellegrinaggio SCALA SANTA



CHIESA PARROCCHIALE LAVORI alle FACCIATE

Pochi giorni prima delle Feste Patronali è stata completata la facciata d'ingresso: rimosso il ponteggio che la copriva, è apparsa -a detta di molti- in tutta la sua elegante bellezza!

In sintesi, riportiamo i lavori eseguiti negli scorsi mesi di luglio e agosto:

- lavaggio con idropulitrice del timpano di coronamento, del cornicione in sommità e intermedio in pietra artificiale, delle lesene in marmo Travertino, del portale d'ingresso in Arabescato orobico e della zoccolatura in Ceppo; ulteriore operazione di pulizia manuale delle superfici in pietra naturale;
 - sistemazione del timpano di coronamento e dei cornicioni in pietra artificiale mediante rimozione delle porzioni ammalorate e in fase di distacco; ricostituzione del modellato ove rimosso, con apposite malte a base di calce idraulica; finitura mediante velatura con pittura ai silicati;
 - sistemazione cornice finestra centrale, in pietra artificiale, mediante rimozione tinteggiatura, sigillatura fessurazioni, velatura finale con pittura ai silicati;
 - stesura di prodotto consolidante e idrorepellente su tutte le superfici in pietra naturale (lesene, portale d'ingresso, zoccolatura);
 - verniciatura del serramento finestra centrale, sopra porta d'ingresso;
 - tinteggiatura completa degli intonaci della facciate nord e est mediante rasatura colorata in pasta, come da campione scelto;
 - rifacimento dell'iscrizione 'D.O.M.' (Deo Optimo Maximo) al centro del timpano di coronamento.
- *** Su porzione della facciata est, nella parte bassa, si sono presentate inaspettatamente alcune alonature chiare. Si stanno studiando le cause per individuare la migliore soluzione d'intervento.



Iscrizione D.O.M. sul timpano di coronamento

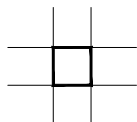


Timpano sopra il portale d'ingresso



Pulitura, ricostituzione del modellato e consolidamento

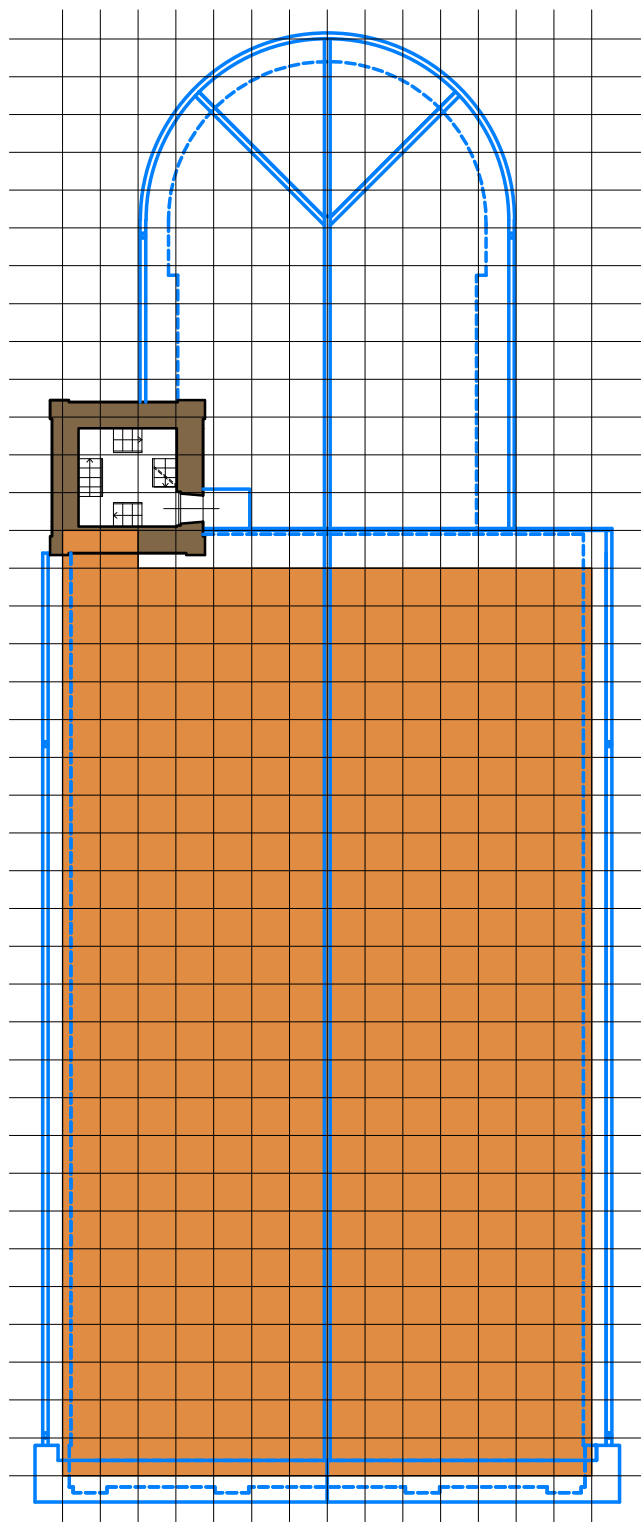
Adotta un "coppo" per la Chiesa



UNA CASELLA CORRISPONDE
AD 1 METRO QUADRO DI TETTO

un mq Costo	= € 200,00
Costo di un "coppo"	= € 10,00

CHIESA PARROCCHIALE
PIANTA DEL TETTO



Al 06.12.'19, sul conto corrente

IBAN: IT26K031115318000000001638,

aperto presso UBI - BANCA POPOLARE BERGAMO (Fil. MADONE) con causale
EROGAZIONE LIBERALE PER RIFACIMENTO MANTO
COPERTURA TETTO CHIESA PARROCCHIALE,

sono stati raccolti €64297,014.

GRAZIE a tutti coloro che ci stanno aiutando!

COME AIUTARE LA PARROCCHIA

PER I LAVORI AL TETTO

1. Innanzitutto e come sempre con la propria offerta libera.
2. La nostra chiesa parrocchiale, come immobile di valore soggetto ai vincoli della Soprintendenza ai Beni Culturali, usufruisce anche di alcune agevolazioni per quanto riguarda le offerte date per il rifacimento della copertura del tetto.
Pertanto, chi volesse fare un'offerta può detrarla nella dichiarazione dei redditi (730 o unico), secondo le seguenti modalità previste dalla Legge:
 - alla persona fisica (quindi al lavoratore dipendente o pensionato)
detrazione d'imposta pari al 19% dell'onere sostenuto;
 - all'imprenditore, sia individuale che società
detrazione dell'intera somma donata dal reddito d'impresa.

Le offerte devono pervenire con:

1. **BONIFICO BANCARIO** a favore di: PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA e S. ROCCO – FILAGO.
Il conto corrente della Parrocchia è presso:
UBI - BANCA POPOLARE BERGAMO Filiale di MADONE.
Causale: EROGAZIONE LIBERALE PER RIFACIMENTO MANTO COPERTURA TETTO CHIESA PARROCCHIALE.
IBAN: IT26K031115318000000001638
2. **ASSEGNO BANCARIO** intestato a: PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA e S. ROCCO – FILAGO.

LE PERSONE CHE GENEROSAMENTE INTENDONO FARE UN BONIFICO O EMETTERE UN ASSEGNO A FAVORE DEI LAVORI AL TETTO DELLA CHIESA, DEVONO SEGNALARE ALLA CASA PARROCCHIALE I LORO DATI (CARTA D'IDENTITA', CODICE FISCALE E INDIRIZZO) PER IL **RILASCIO DELLA RICEVUTA** UTILE ALLA DETRAZIONE DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, DA CONSEGNARE AL PROPRIO COMMERCIALISTA O AL CAF.

In casa parrocchiale si possono avere maggiori informazioni.

GRAZIE!



**CHIESA PARROCCHIALE di Santa MARIA
ASSUNTA e San ROCCO in Filago (Bergamo)**



CONCERTO DI NATALE

15/12/2019 ore 16:00

La Corale Parrocchiale Santa Cecilia di Filago

(dir. M.o Giuseppe Crippa)

(Organo: Luca Ceresoli, Mattia Vassalli)

Augura a tutta la Comunità

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Prima parte

(da Veni Sancte Spiritus 1768) **Alleluia** - Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Tutti gli anni viene - Philipp Friedrich Silcher (1789-1860)

Viene il Bambino Gesù - Eduard Ebel (1839-1905)

Wiegenlied (Ninna Nanna) - Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Il primo Natale - Canto tradizionale inglese

Oggi è nato - Canto tradizionale italiano del XVI° secolo

Astro del ciel - Franz Xaver Gruber (1787-1863)

Adeste fideles - John Francis Wade (1711-1786) - Canto tradizionale irlandese

Seconda parte

Cristo pensoso palpito - Giuseppe Crippa (1939)

Natale - Giuseppe Crippa (1939)

Orsù partiam - Giuseppe Crippa (1939)

Gloria - Giuseppe Crippa (1939)

Fuori programma

Orna le sale - Canto natalizio tradizionale gallese



“In eterno canterò”

Il gruppo canto
“Coro Giovani”
vi invita ad una serata
da trascorrere insieme
tra canti natalizi
e non solo!

**DOMENICA 5 GENNAIO
ALLE ORE 20:45**

**PRESSO LA CHIESA
PARROCCHIALE
DI FILAGO**

Vi aspettiamo numerosi!!

... alcuni appuntamenti:

LUNEDI' 6 gennaio Solennità dell'EPIFANIA

... ore 15.00 arrivo dei MAGI e S. Messa
ore 16.30, festa in oratorio



18 – 25 gennaio SETTIMANA di PREGHIERA per l'UNITA' dei CRISTIANI

'Ci trattarono con gentilezza' (At 28,2)

Ci trattarono con gentilezza
(Atti degli Apostoli 28, 2)



SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2020

Domenica 26 gennaio Festa di S. GIOVANNI BOSCO

ore 15.00 animazione in ORATORIO



Domenica 2 febbraio 42^ GIORNATA MONDIALE per la VITA

'Aprite le porte alla vita'

ore 15.00 animazione in ORATORIO



Brava MARILINA

Madre Generale delle Suore delle poverelle

Festa grande per la nostra compaesana con tantissima gente, la chiesa piena in una giornata di splendido sole. I ragazzi del catechismo, ben preparati, hanno posto tre domande a suor Marilina diventando insieme a lei protagonisti in una cerimonia-colloquio come raramente succede; ho visto una chiesa in ascolto, aperta all'oggi, un dialogo tra lei e noi, una "chiesa in uscita", attenta e concentrata, nei bambini e nei moltissimi adulti presenti.

Perchè suora? Cosa fa la suora? Cosa fa la madre superiore generale?

Ha risposto suor Marilina con semplicità, sincerità, competenza: donna di fede pienamente inserita nel mondo di oggi. E ci ha suggerito tante valide riflessioni scaturite dalle sue parole.

PERCHÈ SUORA? È più facile e sincero dire: PER CHI SUORA?

Ero una ragazza di Filago come tutte le altre, volevo fare bene e diventare grande, vivere pienamente la vita. La vostra è la domanda più importante per ogni uomo, grande e piccolo; una domanda non più di moda oggi in un tempo in cui conta solo l'oggi, il presente, tutto e subito. Non volevo sbagliare e pensare in grande. Da sola, in casa, un giorno lessi una pagina del Vangelo a caso e mi colpì la risposta di Gesù a quel giovanotto che voleva diventare semplicemente bravo e grande: **"vieni e seguimi"**. La risposta di Gesù mi è sembrata seria, duratura, buona. La stessa cosa era successa a un altro giovane di Filago come me, più o meno della stessa età, è qui con noi ora è Padre Riccardo. **"Vieni e seguimi"**: una proposta di ampio respiro. Mi sono fidata; è stato un atto d'amore verso Gesù; poi l'ho conosciuto bene e da tanti anni sono suora serena, felice e libera. Ho imparato che Dio parla agli uomini con il linguaggio degli uomini e che ci chiama per nome: **Marilina, vieni e seguimi.**

COSA FA LA SUORA? Mi alzo e prego immediatamente. Faccio lavori d'ufficio, di aiuto a chi ha bisogno, sempre pensando a cosa farebbe al mio posto Gesù il Maestro, ora, dopo, oggi e domani. Durante la giornata gli parlo dei nostri problemi, programmi, progetti e difficoltà. Io e tutte le suore comprese quelle qui presenti, ci occupiamo di bambini, di anziani, degli ultimi, come il nostro fondatore il Beato Luigi Palazzolo ci ha insegnato.

COSA FA LA MADRE GENERALE? È la domanda più facile, più curiosa e pratica; siamo in 550 suore sparse tra Italia e in vari paesi nel mondo; con altre quattro suore membri del consiglio pastorale ho il compito di conoscere, consigliare, aiutare e coordinare le varie attività di formazione umana e cristiana. Sono appena rientrata dal Malawi e dal Kenia; presto sarò in Brasile e Però poi nel Congo, di nuovo in Africa.

Anche voi già ora o tra pochi anni vi chiederete "cosa farò da grande?". Pensateci voi stessi, da soli, prima che ve lo chiedano altri a scuola, sul lavoro, nel gioco. Nessun altro può farlo per voi, e presto sarete già grandi. Gesù a quel giovanotto che chiedeva cosa fare da grande fece una proposta precisa; una proposta, non un ordine. Gesù ci lascia sempre liberi: nel Vangelo non dà mai risposte uniche/ordini; ci ha fatti liberi e rispetta la nostra libertà. Ci dà risposte umane e ci invita a scegliere secondo il disegno di Dio che ama la migliore delle sue creature. Oggigiorno Papa Francesco ripetutamente parla della **responsabilità** degli adulti e della capacità di **"discernimento"** da parte dei giovani, ossia la sapienza di scegliere il bene e la fermezza nel perseguirlo. In un mondo fragile, difficoltoso, pur nei limiti della condizione umana, "non lasciatevi rubare la speranza".

Il sogno di un mondo migliore non è un miraggio divino realizzabile solo nell'altro mondo; è possibile avvicinarsi ad esso già qui, ora. Un sogno anche laicamente sostenibile: "Molti parlano solo per avere consenso e inseguono un futuro bucolico, velleitario e completamente slegato dalla realtà; viviamo in un momento di incertezza e serve visione e stabilità e soprattutto grande responsabilità: solo facendo ciascuno il proprio dovere, lavorando bene possiamo essere i protagonisti del nostro futuro" (Scaglia Pres. U. I. Bergamo 12/11/2019).

*Finita la cerimonia e usciti sul sagrato il sole era ancora più limpido e caldo... come i nostri cuori; piccoli e grandi, sereni, con occhi splendenti, parlare fraternamente per confidarci la gioia e l'ammirazione per ragazzi e ragazze filaghesi che hanno fatto scelte coraggiose fidandosi della chiamata, attivi in Italia e all'estero in paesi diversi, per un mondo migliore, con un sogno lungimirante di bene, impegnativo ma fattibile, fiduciosi nella chiamata: **"Vieni e seguimi"**.*

Grazie suor MARILINA

Visita del Vescovo Francesco

Domenica 20 ottobre 2019, in occasione del termine dei lavori alla Chiesa, su invito di don Ferruccio è venuto a farci visita il nostro Vescovo Francesco.

Calorosa e coloratissima è stata l'accoglienza a Lui riservata dai bambini e dai loro catechisti sul sagrato della chiesa con uno sventolio di fazzoletti verdi, gialli, bianchi, rossi e azzurri. Dopo il saluto di benvenuto il Vescovo ha presieduto la Santa Messa concelebrata da don Ferruccio e don Adriano.

All'inizio della Celebrazione si è svolto il rito dell'aspersione per benedire la Chiesa rinnovata e la sua comunità.

L'omelia, rivolta in particolare ai ragazzi, ha catturare l'attenzione di tutti i presenti. Spiegando la parabola sulla necessità di pregare sempre, il Vescovo ha raccontato la storia di Leone, un bambino che pregava tanto e per questo allontanato dai suoi com-

pagni. Solo in caso di necessità si avvicinavano a lui per chiedergli che i loro desideri personali venissero esauditi. Se le preghiere avevano un esito positivo diventava un eroe ma in caso contrario veniva nuovamente emarginato. Un giorno iniziò piovare e continuò per parecchio tempo creando molti disagi. Tutti i compagni di Leone decisero di andare a trovarlo a casa per chiederli di invocare il Signore perchè finisse la pioggia. Iniziarono tutti a pregare insieme finchè tornò il sole comprendendo così l'importanza della preghiera.

Al termine della Messa il Vescovo si è recato sul sagrato della Chiesa dove un piccolo rinfresco ha dato la possibilità a tutti di scambiare saluti, foto, opinioni, alle quali il nostro Vescovo Francesco non si è sottratto, anzi, sempre disponibile con il sorriso.

Una partecipante





... buon Anno 2020!

Lo scorso anno, sull'ultimo numero del Notiziario 2018, ringraziavo per l'aiuto generoso di tante persone della nostra comunità in ordine ai lavori al Tetto e alle Facciate della Chiesa. Una generosità che si è rinnovata lungo il corso dell'anno, ancora continua e ci ha permesso di concludere quasi del tutto i lavori in occasione delle scorse Feste Patronali; resta ancora qualcosa da completare, insieme a qualche inevitabile preoccupazione, ma con tutta probabilità ... ce la faremo!

Negli AUGURI per il prossimo anno, sento ancora di esprimere il GRAZIE sincero, riconoscente e doveroso a tutta la comunità, per l'attenzione e la condivisione della fatica! Più profondamente, insieme a tutti voi, vorrei ringraziare il Signore, per quanto di positivo siamo riusciti a costruire anche nell'anno che lasciamo alle spalle: il Regno di Dio, pur con fatica, va avanti, attraverso tante piccoli segni che non sempre si vedono, ma fortunatamente ci sono. Talvolta sono persone, e non importa quante sono, a volte sono situazioni, felici o difficili, altre volte ancora sono cose, piccole o grandi, pensate o impreviste!

Di tanti servizi utili, necessari e sempre disponibili, abbiamo parlato anche quest'anno nel pomeriggio di Domenica 17 novembre, al nostro Ritiro dei Collaboratori. Sono ancora numerosi in Parrocchia e il loro impegno, la passione e la loro disponibilità sono davvero lodevoli, uniti pure – non lo nascondiamo – anche alle difficoltà che il lavorare insieme inevitabilmente e talvolta comporta. Beneficiamo però sempre tutti del loro lavoro, spesso senza saperlo o dandolo per dovuto e scontato.

La nostra comunità è davvero viva e continua a camminare. Il Signore benedica e ricompensi tutti coloro che, con il dono della loro presenza e il bene che fanno, contribuiscono a renderla sempre migliore.

AUGURI di BUON ANNO a tutti!

don Ferruccio



Gennaio 2020		Febbraio 2020		Marzo 2020		Aprile 2020		Maggio 2020		Giugno 2020	
1 M	MARIA SANTISSIMA GIORNATA della PACE	1 S		1 D	I di Quaresima RITIRO GEN e RAGAZZI	1 M	Incontro LETTORI	1 V	BICICLETTATA Inizio MESE di MAGGIO	1 L	
2 G		2 D	G. mondiale VITA	2 L	Incontro QUARESIMA	2 G		2 S	Ritiro bambini Prima comunione	2 M	
3 V	Inc. G.po NOTIZIARIO	3 L		3 M		3 V		3 D	Prime COMUNIONI	3 M	
4 S		4 M		4 M		4 S		4 L		4 G	
5 D	Concerto CORO GIOVANI	5 M		5 G	Inizio CATECHESI ADULTI	5 D	Palme	5 M		5 V	
6 L	Epifania Infanzia MISSIONARIA	6 G		6 V		6 L	Confessioni GIOVANI e ADULTI	6 M		6 S	
7 M		7 V		7 S		7 M	Confessioni GIOVANI e ADULTI	7 G		7 D	CHIUSURA A. Catech.
8 M		8 S		8 D	S. Francesca Romana	8 M	Confessioni GIOVANI e ADULTI	8 V		8 L	ROMA
9 G	Pregh. VOCAZIONI	9 D		9 L	Incontro QUARESIMA	9 G	Messa in Coena Domini	9 S	Prima CONFESIONE Festa MAMMA (adulti)	9 M	ROMA
10 V		10 L		10 M		10 V	Via Crucis VIVENTE	10 D	Festa MAMMA (oratorio)	10 M	ROMA
11 S		11 M	G. mondiale MALATO	11 M		11 S	VEGLIA Pasquale	11 L		11 G	
12 D		12 M		12 G	Pregh. VOCAZIONI	12 D	S. Pasqua	12 M		12 V	
13 L		13 G		13 V		13 L	Lunedì dell'Angelo	13 M		13 S	
14 M		14 V	S. QUARANTORE	14 S		14 M		14 G		14 D	Corpus Domini (proces)
15 M		15 S	S. QUARANTORE	15 D	Festa PAPA' (oratorio)	15 M		15 V		15 L	
16 G		16 D	S. QUARANTORE	16 L	Incontro QUARESIMA	16 G		16 S		16 M	
17 V		17 L		17 M		17 V		17 D		17 M	
18 S	18-25 preghiera per UNITA' dei CRISTIANI	18 M		18 M		18 S		18 L		18 G	
19 D	Benedizione VEICOLI	19 M		19 G	Pellegr. QUARESIMA	19 D		19 M		19 V	
20 L		20 G		20 V		20 L		20 M		20 S	
21 M		21 V		21 S	Festa PAPA' (adulti)	21 M		21 G		21 D	Messa inizio CRE
22 M		22 S		22 D	Comunità SHALOM	22 M		22 V		22 L	
23 G		23 D	Carnevale	23 L	Incontro QUARESIMA	23 G		23 S	Ritiro CRESIMA	23 M	
24 V		24 L	ADORAZIONE comunit.	24 M		24 V		24 D	CRESIME Ascensione	24 M	
25 S	S. Giov. Bosco (adulti)	25 M		25 M		25 S	Camminata MONTAGNA	25 L		25 G	
26 D	Festa S. Giovanni Bosco	26 M	Ceneri	26 G		26 D		26 M		26 V	
27 L	ADORAZIONE comunit.	27 G		27 V		27 L	ADORAZIONE comunit.	27 M		27 S	
28 M		28 V	Pellegr. SCALA SANTA	28 S		28 M		28 G		28 D	
29 M		29 S		29 D		29 M		29 V		29 L	
30 G				30 L	ADORAZIONE comunit.	30 G		30 S		30 M	Inc. VOLONTARI FESTE
31 V				31 M				31 D	Pentecoste Concl. Mese di Maggio		

Luglio 2020	Agosto 2020	Settembre 2020	Ottobre 2020	Novembre 2020	Dicembre 2020
1 M	1 S	1 M	1 G	1 D Tutti i SAN TI	1 M
2 G	2 D	2 M	2 V	2 L Comm. DEFUNTI	2 M
3 V	3 L	3 G	3 S	3 M	3 G Pellegr. AVVENTO
4 S	4 M	4 V Inc. ANNIVERSARI	4 D	4 M	4 V S. BARBARA (Artiglieri)
5 D	5 M	5 S	5 L	5 G	5 S
6 L	6 G	6 D	6 M	6 V	6 D
7 M	7 V	7 L	7 M	7 S Raccolta SAN MARTINO	7 L
8 M	8 S	8 M	8 G Pregh. VOCAZIONI	8 D Ritiro terza elementare	8 M IMMACOLATA Addobbì ALBERI NATALE
9 G	9 D	9 M	9 V	9 L Messa def. Nov. '19 -'20	9 M
10 V	10 L CAMMINATA	10 G	10 S	10 M	10 G Pregh. VOCAZIONI
11 S	11 M Process. MUNICIPIO	11 V	11 D	11 M	11 V
12 D	12 M Process. S. FAMIGLIA	12 S	12 L	12 G Pregh. VOCAZIONI	12 S
13 L	13 G Process. B. V. CARMELO	13 D ANNIVERSARI matrim.	13 M	13 V	13 D Concerto CORALE
14 M	14 V FESTE in oratorio	14 L	14 M Inizio CATECHESI ADULTI	14 S	14 L
15 M	15 S ASSUNZIONE MARIA	15 M	15 G	15 D PRESENTAZIONE ragazzi	15 M
16 G Festa B. V. CARMELO (mortini)	16 D S. ROCCO CHIUSURA A. Pastorale	16 M	16 V	16 L Incontro LETTORI	16 M
17 V	17 L Pranzo COLLABORAT.	17 G	17 S	17 M	17 G
18 S	18 M	18 V Assemblea DIOCESANA	18 D G. MISSIONARIA	18 M	18 V
19 D	19 M	19 S RITIRO Operat. Pastoral	19 L	19 G	19 S
20 L	20 G	20 D	20 M	20 V	20 D NATALE dell'anziano
21 M	21 V Messa rif. LONGO	21 L Pregh. MISSIONARIA	21 M	21 S	21 L
22 M	22 S	22 M	22 G	22 D Cristo Re Ritiro COLLABORATORI	22 M
23 G	23 D	23 M	23 V	23 L	23 M
24 V	24 L PELLEGRINAGGIO	24 G	24 S	24 M	24 G
25 S FESTA di fine CRE	25 M PELLEGRINAGGIO	25 V Consiglio Pastorale	25 D Ritiro CRESIMANDI	25 M	25 V NATALE del Signore
26 D MESSA di fine CRE	26 M PELLEGRINAGGIO	26 S	26 L ADORAZIONE comunit.	26 G	26 S S. Stefano
27 L	27 G PELLEGRINAGGIO	27 D APERTURA A. Pastorale	27 M	27 V Messa MISSIONARI def.	27 D
28 M	28 V PELLEGRINAGGIO	28 L ADORAZIONE comunit.	28 M Confessioni GIOVANI e ADULTI	28 S	28 L S. Innocenti
29 M	29 S	29 M	29 G Confessioni GIOVANI e ADULTI	29 D I di Avvento	29 M
30 G	30 D	30 M	30 V Confessioni GIOVANI e ADULTI	30 L ADORAZIONE comunit.	30 M Scambio AUGURI
31 V	31 L		31 S		31 G CENA di CAPODANNO in ORATORIO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE 'Invito a Vivere'
e RIVISTE

Chi volesse conoscere il nostro notiziario
e fosse interessato a riceverlo direttamente a casa,
è invitato a segnalare la propria richiesta direttamente in Parrocchia o anche
con una comunicazione all'indirizzo: giornalino@oratoriofilago.org.

E' uno strumento piccolo e utile che informa sulla vita della comunità;
è anche un aiuto per sostenere i suoi bisogni, attraverso una piccola e libera offerta.
Al momento vengono distribuite circa 460 copie, ma con un po' di 'passaparola'
potremmo raggiungere più famiglie ancora.

Un grazie particolare al 'gruppo redazione' del notiziario,
che normalmente lavora per preparare le uscite dei singoli numeri.

Invitiamo sempre anche altre persone a collaborare,
attraverso l'invio di articoli o nel lavoro di assemblaggio e distribuzione.

invito a ...

VIVERE



Comunità di Filago

N. 5/2019
-149-

Dicembre 2019

Alle porte della Chiesa sono sempre a disposizione alcune copie delle riviste
FAMIGLIA CRISTIANA, CREDERE, MARIA e il TIMONE.

E' anche possibile, per chi lo desiderasse, riceverle direttamente a casa
dietro precisa richiesta alla Parrocchia o all'oratorio;
un nostro incaricato provvederà poi puntualmente alla consegna.



4° RITIRO dei VOLONTARI

Il "servizio" del volontario: quali le "ragioni" del proprio impegno?

Domenica 17 novembre, un gruppo di circa 50 persone, insieme a don Ferruccio, si è recato presso l'oratorio di Brembate, che ormai ci ospita da qualche anno. Come prima cosa siamo stati invitati a leggere tutti insieme la "Preghiera del Volontario": ogni volta che la si legge, si scoprono nuovi spunti che invitano a riflettere sul nostro essere "volontario" all'interno della nostra comunità cristiana.

Dopo aver ringraziato i presenti, don Ferruccio ha posto la domanda: **Il "servizio" del volontario: quali le "ragioni" del proprio impegno?** Invitandoci alla lettura di alcuni brani che, nel lavoro di gruppo, ci hanno aiutato a riflettere in merito alle "ragioni" del nostro impegno.

Dalla Prima lettera di Pietro (4, 8-11)

[10] Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio.

Dalla lettera ai Colossesi (3, 22-25)

[23] Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, [24] sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l'eredità.

Ci siamo poi divisi in gruppi e cercando di rispondere ad alcune domande:

1. Perché ti impegni in parrocchia? Prova a indicare almeno due o tre motivazioni.
2. Quali sono, secondo te, le caratteristiche del volontario?
3. Quali punti "critici" incontri nel lavorare con gli altri? Cosa trovi di più faticoso?

Ognuno di noi ha potuto esporre liberamente la propria esperienza di volontario, esprimendo non solo le ragioni e le motivazioni del proprio operato, ma evidenziando anche i dubbi e le difficoltà che talvolta si incontrano. Confrontarsi con gli altri è sempre di grande aiuto: tutti abbiamo dei momenti di sconforto, momenti in cui si vorrebbe "mollare" tutto. Poi prevale la propria convinzione cristiana: qualsiasi cosa si faccia, deve essere fatta con il cuore per il Signore, non per me, non per gli altri, ma solo ed esclusivamente per il Signore. Sulla carta tutto sembra molto più semplice, ma nella realtà sappiamo di

essere tutti persone con pregi e difetti. Dovremmo essere capaci di "vivere secondo la grazia ricevuta, mettendola al servizio degli altri".

La parte conclusiva del pomeriggio è stata molto interessante, in quanto ogni gruppo ha condiviso le perplessità, i problemi, le criticità del volontariato in parrocchia con tutti i partecipanti. Confrontarsi con gli altri ci aiuta e ritengo che questi incontri non sono "i soliti incontri", non si dicono sempre "le stesse cose": ogni volta ci arricchiamo di nuovi stimoli e siamo spronati a continuare la nostra opera di volontariato. Ognuno di noi deve porsi con l'umiltà dell'ascolto, l'umiltà di riconoscere i talenti dei fratelli, l'umiltà di dire "aiutami" riconoscendo i propri limiti ed i propri errori, l'umiltà di accettare anche le critiche, l'umiltà di accettare le difficoltà, l'umiltà di dire "non voglio nulla in cambio".

Alcuni partecipanti

PREGHIERA del VOLONTARIO

O Signore,
tu ci hai insegnato che l'amore più grande è dare la vita per i propri amici.
Aiutaci a scoprire nel volontariato l'opportunità di incontrare non solo la sofferenza umana, ma di vivere l'amore.
Apri i nostri occhi a riconoscere in ogni povero il tuo volto e la tua presenza.
Apri le nostre menti a valorizzare l'unicità di ogni persona, con la sua storia e cultura.
Apri i nostri orecchi ad accogliere con gentilezza le voci che chiedono ascolto.
Apri i nostri cuori ad offrire speranza dove c'è paura, solidarietà dove c'è solitudine, conforto dove c'è tristezza.
Aiutaci, o Signore, a testimoniare il vangelo con un sorriso, una parola, un gesto di affetto.
Donaci l'umiltà di riconoscere che noi non siamo la luce, ma strumenti della Tua luce, non siamo l'amore, ma espressioni del Tuo amore. Amen.

Presentazione dei nuovi chierichetti alla Comunità

Domenica 24 novembre, solennità di Cristo Re dell'Universo, cinque ragazzi di 4a elementare della nostra comunità si sono aggiunti al Gruppo chierichetti.

Significativa la data scelta, ormai consolidata, per questa cerimonia. Al termine dell'anno liturgico, nella solennità che ricorda la regalità universale di Gesù, Alice, Andrea, Luca, Marco e Rebecca hanno espresso davanti a don Ferruccio e a tutta l'assemblea la loro intenzione di impegnarsi ad aiutare i ministri della Chiesa durante le varie celebrazioni liturgiche.

Don Ferruccio ha consegnato loro le vesti liturgiche appena benedette, segno dell'impegno assunto ed un caloroso applauso ha accolto l'ingresso dei nuovi ministranti al termine del rito.

Ringraziamo di cuore questi ragazzi per la disponibilità e per la serietà dimostrata, non solo nel corso della cerimonia, ma anche durante la preparazione. Li invitiamo a mantenere sempre vivo questo atteggiamento nella consapevolezza dell'importanza del servizio reso alla Chiesa.

Confidiamo che sempre nuovi ragazzi, attirati dall'esempio dei loro compagni e dal desiderio di aiutare in modo gratuito la comunità, si uniscano a questo gruppo. L'auspicio è che anche qualche adulto si affianchi per dare loro un supporto.

Permetteteci di esprimere i nostri sentimenti di gratitudine nei confronti di don Ferruccio per l'organizzazione della cerimonia. Ringraziamo inoltre i catechisti che hanno collaborato a sviluppare in questi ragazzi una così profonda consapevolezza della decisione presa. Infine grazie a voi, nuovi ministranti, che avete deciso di affiancare ai vostri impegni la generosa partecipazione ai riti della Chiesa.

Michele & Giulia



In pellegrinaggio come espressione di comunità

Giovedì 5 dicembre, i fedeli delle Parrocchie di Filago, Marne e Madone, hanno partecipato al pellegrinaggio di Avvento che quest'anno ci ha portato in due luoghi a noi vicini: il Santuario della Madonna dei Campi a Stezzano e la Chiesa di San Bernardino a Lallio.

Alla celebrazione della S. Messa, presso il Santuario della Madonna dei Campi, è seguita una visita guidata con l'illustrazione dei cenni storici e delle opere d'arte presenti.

Dopo il pranzo presso il Caffè Trattoria al Santuario ci siamo recati in visita alla Chiesa di San Bernardino a Lallio che ci ha riservato una grande sorpresa. Una "meraviglia" che ci ha lasciato a bocca aperta.

L'interno della Chiesa è interamente affrescato con i cicli relativi alla vita di Maria, di S. Bernardino, di S. Caterina d'Alessandria.

La guida ci ha illustrato gli affreschi con grande passione, dimostrando il suo amore per il luogo.

Grazie a tutti i partecipanti per aver reso il pellegrinaggio una piacevole esperienza di preghiera e convivialità, per le nostre Comunità.

L'Arcivescovo di Milano ci ricorda che è tempo di tornare a farsi pellegrini, di riprendere il cammino con maggiore fiducia e forza, anche perché a sostenerci non sono le forze che abbiamo nelle gambe, ma la parola che illumina i passi, il pane del cielo che nutre la vita, la preghiera che riempie di respiro i polmoni.



Siamo in Avvento, tempo di attesa. Attendere significa tendere verso. Ci protendiamo a un incontro. Se camminiamo, lo facciamo sapendo che prima ancora che muovessimo il nostro passo iniziale, il Signore si è fatto pellegrino. Egli ci precede. E' venuto, verrà: è il Veniente.

Chi è per strada lo scoprirà accanto a sé".

Un partecipante





BUON COMPLEANNO, MAESTRO 80 ANNI

5 dicembre 1791 moriva Wolfgang Amadeus Mozart e il mondo perdeva il sommo compositore

5 dicembre 1939 nasceva Giuseppe Crippa suo appassionato seguace, nostro Maestro e Direttore



La **Corale Santa Cecilia**, di oggi e di tutti questi 21 anni, ti augura **buon compleanno** e ti ringrazia per tutto quello che ci hai dato: pazienza, tecnica, passione, inventiva, cuore, fede.

*Savina, Rossella, Rosalba, Erminia, Anna Maria, Teresita, Nadia, Teresa, Maria,
Rosangela, Gabriella, Fiorenza, Rosa, Nella, Gilia, Irene, Ines, Mario, Ruben, Franco, Armando,
Daniele, Franco, Gennaro, Sergio, Fabrizio, Emanuele, Luca, GiovanBattista, Pierantonio, Mattia*

...Notizie dalla Scuola dell' Infanzia

Bentornati a tutti!

Qui nella nostra scuola è arrivata Dorothy, la bambina protagonista della storia de IL MAGO DI OZ; dopo averla conosciuta e averci raccontato la sua storia, siamo partiti per raggiungere la città di Smeraldo. Attrezzati di mantella e stivali per la pioggia ci siamo messi in viaggio.... cammin facendo, in mezzo ad un grande prato abbiamo incontrato lo Spaventapasseri! Era solo – triste e dopo aver incontrato e raccontato a Dorothy del suo desiderio (avere un cervello per poter pensare), lo abbiamo accolto nella nostra scuola.

Prossimamente ci rimetteremo in viaggio per poter cercare di raggiungere il castello del Mago di Oz...

Durante i mesi di ottobre e novembre, grazie al maestro Mattia, abbiamo fatto un'importante scoperta: anche con il nostro corpo possiamo fare musica!! Attraverso giochi e attività il significato di piano – forte – adagio – veloce sono stati facili da imparare.

I bambini mezzani si sono impegnati con la maestra Daniela, nel laboratorio di psicomotricità: è davvero divertente giocare al far finta di.... O fare quattro salti e qualche capriola su tappeti giganti, se poi dobbiamo distruggere una torre lo spasso è assicurato!

E' arrivata anche Santa Lucia!! Quanta emozione nell'aspettare la notte più lunga che ci sia: entrare a scuola e vedere le "tracce" lasciate da lei e dal suo asinello in alcuni di noi ha creato un po' di paura, ma con l'aiuto delle maestre abbiamo scoperto che anche a scuola aveva lasciato tanto materiale e giochi da usare tutti insieme!!

Nel frattempo sono continuati i preparativi per la Festa di Natale e noi siamo super- impegnati e super – emozionati, non vediamo l'ora di far vedere alle nostre famiglie come siamo stati bravi! Quest' anno la recita avrà come protagonista San Francesco e gli abitanti di una piccola città di nome Assisi... Non vi anticipiamo troppo per non rovinare l'effetto sorpresa...

Per ora vi salutiamo e auguriamo a tutti i lettori e a tutti i cittadini di Filago un Sereno Natale e un Buon 2020.

I bambini della Scuola dell'Infanzia



Aiutiamoli a vivere

Salve a tutti,

eccoci al nostro consueto articolo in attesa del Natale.

Come anticipato nell'ultimo articolo, con grande dispiacere, quest'anno non siamo riusciti ad attuare il "progetto accoglienza", poiché non si è raggiunto un sufficiente numero di famiglie disponibili ad ospitare i bambini bielorusi.

Nonostante ciò il comitato non ha mai smesso di impegnarsi, al contrario, ha continuato ad attuare nuovi piccoli progetti, sia in Bielorussia sia in altri paesi del mondo.

In agosto, tre famiglie del gruppo hanno scelto la Bielorussia come meta per le loro vacanze; accompagnati da Darina, in passato piccola ospite di una delle nostre famiglie e ora insegnante e interprete, hanno vissuto dieci giorni intensi di incontri con bambini e ragazzi ospiti del nostro comitato, di visite ad alcune strutture per minori e a famiglie particolarmente bisognose di aiuto.

Qui di seguito potete leggere come ci siamo attivati:

-durante il soggiorno si è venuti a conoscenza della situazione di Bogdan, un ragazzo di 17 anni con gravi problemi di salute dovuti ad un parto difficile, tra i quali seri problemi di deambulazione, che rendono davvero difficile la sua vita nel quotidiano. Oltre a generi alimentari e materiale scolastico per aiutare la famiglia, povera ma dignitosa, a Bogdan è stato inviato dall'Italia un deambulatore ascellare, in modo che potesse rendersi più indipendente nei suoi spostamenti, sia in casa che fuori;

-altra situazione particolare è stata rilevata a Kosmos, una colonia estiva per bambini e ragazzi con la sindrome di down e diverse malattie mentali, provenienti dall'istituto di Belinicy. Durante la visita, ai responsabili dell'istituto è stato lasciato un contributo per l'acquisto di materiale igienico sanitario, ma il nostro aiuto continuerà in futuro tramite i ragazzi del gruppo "ULIPKA";

-a cinque scuole primarie, frequentate dai bambini che hanno soggiornato a Filago, e a due scuole materne è stato fornito materiale scolastico e ludico-didattico;

-all'istituto di bambini ipovedenti di Sklow, dove abbiamo anche soggiornato, è stato lasciato un contributo economico;

-grazie anche al contributo elargito dall'amministrazione comunale di Filago, abbiamo continuato a sostenere il progetto "MINIBASKET"; a giugno due volontari si sono recati in Bielorussia per insegnare ai bambini della provincia di Dribin la tecnica del gioco del basket;

-continuiamo con il progetto "STUDENTI"; versando una quota annuale possiamo garantire gli studi universitari ad uno studente orfano;

-per ultimo, ma non per importanza, il prossimo anno provvederemo al soggiorno in Italia di Danila per i consueti controlli medici relativi al suo intervento alla colonna vertebrale.



Tanto lavoro è stato possibile grazie anche a tutti voi che ci sostenete da tanto tempo con costanza e amicizia. Per questo ancora una volta vi ringraziamo per il vostro contributo con

l'acquisto dei preziosi manufatti che le nostre abili sarte hanno preparato e proposto alla bancarella solidale, in occasione della manifestazione "Magico Natale in piazza".

Parte del ricavato servirà, inoltre, a sostenere le opere dei nostri padri e suore missionari sparsi nel mondo: Sierra Leone, Congo, Mozambico, Madagascar e ospedale pediatrico di Betlemme.

Quindi, grazie infinite per il vostro aiuto.

Vi salutiamo con affetto e vi auguriamo un sereno Natale e un buon anno nuovo, ricco di gioia e serenità.

Il comitato "Aiutiamoli a vivere"

Filago

Auser

Vogliamo ricordare con affetto il sig. Olivo Stucchi che ha guidato Auser dalla nascita dell'Associazione a Filago.

È stato emozionante partecipare alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede a lui dedicata.

È stato seguito un lungo ed impegnativo percorso per adeguare Auser alle nuove direttive del terzo settore che ha riordinato il mondo del volontariato.

Lo scorso 29 giugno si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione Auser Insieme Fil-Mar APS per discutere e deliberare

- Approvazione delle modifiche ed integrazioni allo statuto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, art 35, comma 5;
- Approvazione delibera per iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Rivolgiamo un invito a tutti a sostenere l'associazione diventando socio e a collaborare come volontario nelle varie attività, in particolare il trasporto accompagnato presso le strutture ospedaliere e non solo. Sostenere un'associazione attivamente, significa confrontarsi anche con persone con percorsi e idee diverse, di età ed estrazioni sociali differenti, noi crediamo che tutto questo aiuti a crescere e a restare attivi per continuare al meglio il proprio "cammino" aiutando le persone della nostra collettività.



Nel corso del 2019 nell'ambito delle iniziative culturali abbiamo visitato Città Alta mentre la gita sociale annuale ha avuto come meta Castell'Arquato e Grazzano Visconti.

Nel ringraziare i volontari, i soci e i collaboratori di AUSER Fil-Mar auguriamo a tutta la popolazione un Santo Natale e Felice 2020.

Il presidente e direttivo Auser Fil-Mar.





Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule

Gruppo Comunale Maria Grazia Pedrali - Filago

S. NATALE 2019

Un altro anno è trascorso e la nostra storia continua con serietà,
passione ed entusiasmo.

E' cio' che auguriamo ai nostri soci, alle famiglie dei donatori,
ai trapiantati ed alle centinaia di volontari che ogni giorno riempiono di **vita** l'associazione.

Un augurio speciale a chi non è iscritto:

un buon proposito a Natale si può sempre fare **regala vita**.

Buon Natale e sereno anno nuovo

Il direttivo Aido

GRUPPO CARITAS

Come i pastori di Betlemme, possono anche i nostri occhi riempirsi di stupore
e meraviglia, contemplando nel Bambino Gesù, il Figlio di Dio.

Utile ringraziare per come rispondete sempre generosamente alle nostre iniziative,
specialmente nella raccolta di S. Martino.

Si comunica che l'orario di apertura dello sportello Caritas sarà tutti i

Martedì dalle ore 14:30 alle 15:30, escluso l'ultimo Martedì del mese.

La distribuzione dei generi alimentari avverrà sempre il secondo Martedì del mese.

AUGURI DI UN SERENO NATALE E MIGLIOR ANNO NUOVO.

Battezzati e Inviati

La Chiesa di Cristo in missione nel mondo

La celebrazione della 93a Giornata Mondiale Missionaria, si è celebrata il 19 e 20 Ottobre nella nostra Comunità e in tutte le Comunità del mondo e ha avuto come tema "Battezzati e Inviati". Una provocazione che dovrebbe far nascere in ognuno di noi delle domande: siamo stati battezzati, ma ci sentiamo inviati? Sentiamo di svolgere un mandato che ci è stato consegnato in occasione del nostro Battesimo? La nostra esistenza è espressione del Battesimo che abbiamo ricevuto?

Papa Francesco ha sentito la necessità di istituire un mese Missionario straordinario, perché ha avvertito l'urgenza di rilanciare l'impegno missionario di tutti i battezzati.

Nella nostra Comunità timidamente arde un fuoco missionario, lo dimostrano i giovani che in questi anni hanno sperimentato la missione nelle periferie del mondo, la generosità e l'attenzione dei parrochiani per le diverse attività di carattere missionario e la disponibilità dei volontari.

E perché il Papa parla "dell'urgenza" di rilanciare l'impegno missionario?

Perché appare sempre più evidente che siamo diventati una minoranza e quel fuoco che arde timidamente se non viene alimentato rischia di spegnersi. Ma essere minoranza può diventare occasione per rinnovare lo slancio missionario mediante la coerenza al Vangelo, servendoci di mezzi essenziali, sobri, attraverso un servizio disinteressato e gratuito alla Chiesa e al mondo. Perciò tutti siamo chiamati a tenere vivo il fuoco, ma non facciamoci spaventare: ci sostengono, ci confortano e ci incoraggiano le ultime parole del Signore Gesù: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Egli continua a essere presente: nella forza della sua Parola, nell'Eucaristia, nel cuore dei credenti, nella comunità, nelle persone più povere, più emarginate, scartate dal nostro mondo.

Durante le celebrazioni Eucaristiche della Giornata Mondiale Missionaria, è intervenuta Cristina Ceresoli, una ragazza della nostra comunità, volontaria da

diversi anni e vicepresidente dell'associazione Amici per il Centrafrica ONLUS. Attraverso la sua testimonianza ha descritto il suo avvicinamento alla realtà del volontariato e le ragioni che continuano ad alimentare questa passione per l'Africa e per la sua gente. Cristina ha descritto i vari progetti degli Amici per il Centrafrica ONLUS, che sono principalmente di sostegno, educazione e assistenza sanitaria alle persone più indigenti. La realtà di questo paese è segnata da un lungo periodo di guerra civile e le conseguenze hanno contrassegnato in modo evidente la vita di questo popolo, soprattutto dei più piccoli, vittime o testimoni di abusi, violenze e omicidi; spesso la guerra li ha lasciati orfani.



I toccanti racconti di Cristina, pongono in evidenza la necessità di riconoscere il nostro "ruolo di battezzati" e mettere in discussione i nostri stili di vita, i pregiudizi e gli egoismi di una società sempre più individualista, che fatica a costruire un'esistenza soddisfacente.

Nella celebrazione Eucaristica delle 10.30 di domenica 20 Ottobre ci ha omaggiati della sua presenza il Vescovo Francesco, una figura autorevole per un'occasione come la Giornata Missionaria Mondiale: infatti il Vescovo è Presidente della Commissione Episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese, inoltre è Presidente della fondazione Missio.

La giornata è proseguita, come vuole la tradizione, con le attività in oratorio: vendita delle caldarroste, fiori e la lotteria, un modo per portare un concreto contributo alle popolazioni più bisognose; è inoltre un'occasione che fa' emergere la virtuosa realtà dei nostri volontari, persone che in maniera disinteressata offrono il proprio prezioso contributo. Per questo approfittiamo di questo spazio per ringraziarli per il loro impagabile ed instancabile lavoro.

La raccolta delle offerte e le attività della Giornata Mondiale Missionaria ci hanno permesso di consegnare al Centro Missionario Diocesano € 1.269,00.

Il Gruppo Missionario augura Buon Natale e Felice 2020

Chiesa Parrocchiale, i dipinti murali

SANTA LUCIA

Ricorrenza il 13 dicembre

Santa Lucia nacque sul finire del terzo secolo da una famiglia ricca e nobile di Siracusa. Rimase orfana di padre a soli 5 anni d'età e sin da fanciulla si consacrò segretamente a Dio ma – secondo le consuetudini dell'epoca – venne promessa in sposa a un pretendente, invaghito per la sua straordinaria bellezza. La madre, di nome Eutichia, malata da parecchi anni fu convinta da Lucia ad andare a Catania per implorare la grazia della guarigione sulla tomba di Sant'Agata. La madre effettivamente guarì e le due donne rientrarono a Siracusa, ma quella visita aveva fatto capire a Lucia qual era la via che voleva intraprendere nella sua vita, così da ricca che era si fece povera, e si dedicò senza interruzione alle opere di misericordia d'ogni genere, a vantaggio dei poveri, degli orfani, delle vedove, degli infermi e dei ministri della Chiesa di Dio.

Colui che l'aveva pretesa come sposa, si vendicò del rifiuto denunciando Lucia al tribunale con l'accusa che essere cristiana. Arrestata, rifiutò con coraggiosa fermezza di sacrificare agli dei pagani.

Rimasta miracolosamente illesa da crudeli supplizi, profetizzò l'imminente fine delle persecuzioni e la pace per la Chiesa, dopo di che morì con un colpo di spada in gola e venne sepolta nelle grandi catacombe cristiane di Siracusa. Era il 13 dicembre dell'anno 304 e da quel giorno questa data è dedicata alla Santa Martire. Spesso nei dipinti e nelle statue la Santa è rappresentata con i suoi stessi occhi su un vassoio, ma non c'è nessuna testimonianza certa che dovette subire una tortura agli organi della vista.



Probabilmente è diventata protettrice degli occhi per via del significato del suo nome: Lucia infatti deriva dal latino "lux" che significa LUCE ed è considerata la protettrice della vista, degli occhi e degli oculisti. Le sue spoglie mortali, dopo varie vicissitudini, sono oggi custodite nel Santuario di Lucia a Venezia.



SANTA APOLONNIA

Ricorrenza il 9 febbraio

E' raffigurata con una tenaglia in mano poiché la tradizione vuole che le furono cavati i denti di bocca e per questo viene considerata patrona dei dentisti, igienisti dentali e odontotecnici.

Tra il 248 ed il 249 in Alessandria d'Egitto scoppiò una sommossa popolare contro i cristiani e Apollonia, un'anziana donna cristiana (anche se solitamente è raffigurata in età giovanile) che aveva aiutato i cristiani e fatto opera di apostolato, venne catturata. Fu preparato un gran fuoco per bruciarla viva se non avesse pronunciato delle bestemmie, riuscita a liberarsi con un'astuzia, si lanciò tra le fiamme, dove morì, temendo che le torture le avrebbero fatto vacillare la fede. Si racconta che gli autori stessi di quella crudeltà rimasero sbigottiti, come si fosse trovata più pronta una donna alla morte che il persecutore alla pena.

«Laudato si', mi' Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore...»

Una riflessione sul perdono

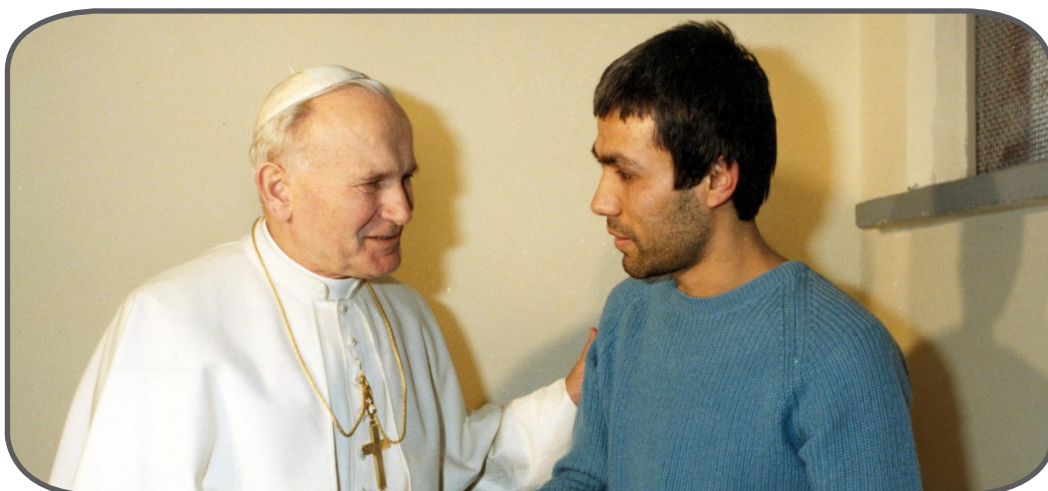
Tra i numerosi passaggi sublimi presenti in quel mirabile testo composto quasi otto secoli fa da Francesco d'Assisi, il Cantico di Frate Sole (più noto come il Cantico delle creature), uno in particolare mi ha spinto più volte a meditare sul tema del perdono, una pratica centrale nell'esercizio della spiritualità cristiana. Francesco, dopo aver innalzato varie lodi a Dio per essersi manifestato attraverso il creato, decide di mettere in scena anche l'uomo. Giudico abbastanza significativo il fatto che, tra tutte le qualità propriamente umane quali l'intelligenza, la forza, il coraggio e altre, Francesco abbia deciso di proporre quale attributo legato in modo inscindibile all'uomo nientemeno che la possibilità di perdonare il prossimo.

Esulando dal contesto medievale a cui appartiene questo componimento, e riflettendo attorno ai rapporti quotidiani tra le persone, l'affermazione di Francesco pare inconfutabile. Nonostante queste premesse ritengo, senza peccare di protervia, che il significato del termine "perdono", ovviamente nell'accezione cristiana, sfugga ai più. Invero fino a qualche tempo fa sfuggiva anche a me, finché una serie di letture e di esperienze mi ha permesso di comprendere il significato del monito di Gesù a Pietro circa la necessità di perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22). Ora posso affermare con una certa sicurezza che il perdono consiste innanzitutto nel riconoscere la dignità della persona che si ha di fronte, indipendentemente dai suoi errori e dai suoi misfatti. Se così non fosse non si spiegherebbero né la necessità di perdonare incondizionatamente un torto subito, tanto più che dovrebbe sempre vigere una distinzione che ha retto per secoli e che negli

ultimi decenni, non senza il contributo fallace degli studi di genere, è stata messa in discussione: quella tra la persona e i suoi gesti. La pratica del perdono, in altre parole, riguarda l'altro come persona e non va a purificare l'azione riprovevole commessa, ma permette di riconoscere il valore infinito del fratello, che è immensamente maggiore rispetto all'errore da lui compiuto. Questo processo, affascinante se affrontato da questa prospettiva, distingue l'uomo da ogni altra creatura e, con Montale, potremmo affermare che costituisca davvero «l'anello che non tiene, lo sbaglio di Natura» (I limoni), l'evento che si sottrae alla catena delle necessità e che racchiude in sé la possibilità di non rispondere al male con altro male.

Per concludere, desidererei esporre un corollario relativo a questa riflessione. Premesso che la dignità altrui non può essere lesa inchiodando gli altri ai loro sbagli, la tentazione di non scorgere la distinzione discussa in precedenza può generare disagio anche nelle relazioni di amicizia. Ritengo alquanto stucchevole il fatto che una persona debba sentirsi offesa e chiamata in causa a causa di un'osservazione fattale da qualcuno circa il suo modo di vestire, i suoi atteggiamenti o difetti. Purtroppo oggi non sono rari gli episodi, spesso accompagnati da esiti tragici, di uomini e donne che vengono diffamate in Rete per essere stati scoperti in atti compromettenti. Non è nelle mie intenzioni minimizzare i possibili effetti nocivi apportati in merito dai nuovi mezzi tecnologici; tuttavia ritengo che la causa di questi fenomeni sia individuabile con maggiore sicurezza nella nuova tendenza socio-culturale che ho cercato di esporre.

Luca



Giovanni Paolo II visita il suo attentatore in carcere nel 1983

La crisi della nostra società

Per affrontare, seppur brevemente, un tema così ampio, è necessario partire da qualcosa di concreto. Gli ultimi progressi delle neuroscienze nella comprensione del cervello umano e la rivoluzione avvenuta dopo le scoperte e gli interventi sui geni del DNA, rappresentano due potenti molle di quella che, come dice il neuroscienziato e premio Nobel Eric Kandel, è stata l'aspirazione della scienza a un nuovo umanesimo, volto a migliorare non soltanto le cure mediche, ma soprattutto a cambiare "la nostra visione di noi stessi e degli altri", affrontando la crisi della civiltà occidentale e curando le ferite dell'umanità.

Questo perché la nostra unicità biologica è il riflesso dell'unicità della nostra mente, frutto -spiega il premio Nobel- dell'unicità del nostro cervello, e capire la mente umana è l'ultima sfida, l'ultimo grande mistero del ventunesimo secolo. Per aiutare a capire si usano i moderni metodi di brain imaging (foto digitali del cervello) e con queste immagini, si cerca di comprendere alcuni aspetti del nostro fare: come impariamo, ricordiamo, percepiamo, agiamo e come proviamo emozioni, indagando su "quelle differenze presenti nel cervello di ciascuno di noi che ci rendono unici".

Il cammino che le neuroscienze stanno facendo, portano un prezioso contributo per cambiare e migliorare la società, l'umanità e la civiltà. Civiltà, la nostra occidentale, che è in forte crisi: l'eclissi della democrazia, il rischio di un nuovo conflitto globale e il dramma ecologico, sono a livelli preoccupanti.

Perfino il livello di umanità si è sballato. Nel nostro paese -affermano Luigi Ciotti e Vittorio V. Alberti nel loro libro "Per un nuovo umanesimo" - gli ideali, i sogni e la costituzione sono stati "traditi": i giovani, i poveri e i migranti, vengono "trascurati, respinti e umiliati". Altri fenomeni, come la dispersione scolastica, l'analfabetismo funzionale, la riduzione dei servizi sociali, il turismo sessuale minorile e un linguaggio "imbarbarito", rendono la situazione ancora più preoccupante.

Ulteriori problemi sono l'impoverimento materiale, sociale e morale, la solitudine, i privilegi e un diffuso senso di rabbia, angoscia e paura. Paura della solitudine, paura di una società frantumata, liquida. Paura che nasce dal vuoto culturale, paura dell'Altro che non si conosce e che genera ostilità, aggressività, odio.

Da una ricerca del Censis emerge una situazione allarmante: società disunita, italiani incattiviti, sovra-

nismo psichico, assenza di modelli e prospettive. È un cambiamento d'epoca storico e soprattutto antropologico. Segnali di una civiltà in profonda crisi. Afferma il filosofo francese Serge Latouche: "dobbiamo cambiare strada o sarà la fine dell'umanità". Si tratta di salvare l'Italia e l'Europa dalla "dis-integrazione" sociale, culturale e politica.

Come uscire da questi guai? Secondo autorevoli studiosi, si può con una "rivoluzione culturale". Un Nuovo Umanesimo. Questo però richiede un lungo processo storico e una strategia nuova per combattere il disagio morale e culturale, per recuperare la perdita del sacro e per superare "l'inquinamento" delle menti, del potere e del consumismo che ci hanno condotti a questo punto.

Come per tutti i cambiamenti importanti, il primo passo è la presa di coscienza di questi problemi e solo poi realizzare un "progetto culturale" basato su quelle idealità di civiltà che per secoli hanno rappresentato una guida per l'Occidente.

La ricerca di una nuova identità passa attraverso la spinta ad un Nuovo Umanesimo che si esprime attraverso il pensiero e la cultura. La strada -affermano Ciotti e Alberti- è quella di formare la persona con la letteratura classica per educare al sentimento; con la filosofia che disciplina il pensiero critico e con la storia, che aiuta a capire le radici per poter divenire colui che può essere.

È intorno alla conoscenza, alla ricerca di nuovi valori e principi consolidati che poi ha avvio il processo di interazione che consente la possibilità di rigenerarsi e, nello stesso tempo, di rigenerare la società.

Il Nuovo Umanesimo espresso dalla cultura, dall'istruzione e dall'educazione può cambiare le cose e migliorare il mondo facendo compiere un salto intellettuale e morale grazie all'affermazione di valori superiori, morali e spirituali, centrati sulla persona e sul progresso della civiltà e non più solo sulle cose/oggetto/possesso.

Al centro del Neoumanesimo ci sono il sistema dei valori esistenziali piuttosto che quelli utilitaristici, la dignità e il valore della persona umana, non la cultura dello spreco e dello scarto.

Tutti siamo chiamati a contribuire a questo cambiamento, serve riscoprire la cultura e riaprire i libri.

Mauro da R.

PANETTONE ALLE MELE SPEZIATE

Ingredienti: 2 fette di panettone, 1 mela, 40 gr di burro, 40 gr di zucchero a velo vanigliato, ½ cucchiaino di cannella in polvere, 1 pizzico di zenzero in polvere, 4 cucchiari di Marsala, 2 cucchiaini di granella di nocciole.

- Tagliare due fette di panettone, spesse circa 2 centimetri. Con una formina per biscotti tonda ricavare due dischetti per fetta. Metterli a tostare in padella a fuoco basso o in forno a 180°. Devono risultare dorati in superficie, ma morbidi all'interno. Lasciate raffreddare a parte mentre preparate il resto.



- Pelare e tagliare a cubetti la mela, quindi farla ammorbidire in un padellino dove avrete precedentemente fatto sciogliere il burro con lo zucchero a velo. Insaporite con cannella e zenzero e lasciate cuocere per qualche minuto. Da ultimo aggiungete il Marsala e alzate la fiamma per farlo evaporare.

- Una volta pronte lasciatele intiepidire leggermente, quindi create le monoporzioni di panettone alle mele speziate: alla base un dischetto di panettone, quindi uno strato di mele, sopra ancora il panettone ed infine ancora poche mele. Spolverate con zucchero a velo a piacere e guarnite con granella di nocciole.

- Servite a tavola il dessert tiepido.

TIRAMISU' AL CIOCCOLATO E ZAFFERANO

Ingredienti per 6 porzioni

12 savoiardi, 2 uova a temperatura ambiente (tuorli e albumi separati), 250 gr di mascarpone, 3 tazzine di caffè, 5 cucchiari di zucchero semolato, 2 cucchiari di Cointreau, una bustina di zafferano (0,1 g), un cucchiaino di cacao in polvere, 30 gr di cioccolato fondente grattugiato.

- Preparate il caffè, versatelo in un piatto da portata fondo e lasciatelo raffreddare. Mettete gli albumi delle uova in una terrina insieme ad un pizzico di sale e montateli a neve, preferibilmente con le fruste elettriche.
- In un'altra terrina versate i tuorli e lo zucchero e montateli fino ad ottenere un composto chiaro e spumoso, aggiungete il Cointreau e mescolate ancora per qualche minuto. Unite il mascarpone e lo zafferano e lavorate la crema finché non risulti omogenea e liscia.



- A questo punto dedicatevi alla base: dividete i savoiardi in due e passateli velocemente nel caffè senza inzupparli troppo, ne serviranno 2 per ogni coppetta. Per ogni coppetta componete la base mettendo sul fondo due mezzi savoiardi inzuppati, ricoprite poi con la crema allo zafferano. Continuate poi la preparazione del tiramisù al cioccolato e zafferano adagiando

la crema di ogni coppetta l'altro savoiardo tagliato a metà. Aggiungete un cucchiaino abbondante di cacao amaro setacciato alla crema rimasta in modo da colorarla leggermente, aggiungetela ad ogni coppetta facendo in modo di ricoprire completamente lo strato di savoiardi messo prima.

- Completate la preparazione grattugiando abbondante cioccolato fondente sulla superficie di ogni ciotolina e, se volete, aggiungete qualche decorazione alimentare.

ORARI S. MESSE

FESTIVE : 08.00 - 10.30 (10.45*) - 18.00
sabato 'prefestiva', ore 18.00

FERIALI : ore 17.00 (estiva ore 18.00)
sabato mattina, ore 08.00
mercoledì, ore 20.00 (estiva ore 20.30)

CATECHESI

Ragazzi ELEMENTARI e MEDIE: Domenica, ore 09.15

ADOLESCENTI e GIOVANI: venerdì, ore 20.00

ADULTI : mercoledì ore 20.30 e giovedì ore 15.00 (Avvento e Quaresima)

SACRAMENTO del PERDONO

Il parroco è a disposizione il SABATO mattina dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
nel pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

Su richiesta anche in altri momenti.

SACRAMENTO del BATTESIMO

Viene celebrato la DOMENICA (mattino o pomeriggio).

Si invitano le famiglie a contattare per tempo il parroco.

GRUPPI PARROCCHIALI

Gruppo Caritas	Sig. Pietro Alborghetti	tel: 347.8046621
Gruppo Missionario	Sig. Diego Pesenti	tel: 349.3806568
Corale S. Cecilia	Maestro Giuseppe Crippa	tel: 333.6889535
Coro Giovani	Sig.ra Gabriella Colleoni	tel: 333.4876242
Gruppo Vedove	Sig.ra Sandra Paris	tel: 035.4997291